



Associazione Nazionale Donne Elettrici
Associazione Aderente di Potenza
1979-2018



Associazione Nazionale Donne Elettrici
Associazione Aderente di Matera
2017-2018

Agli Organi di Stampa e Radiotelevisivi

Comunicato Stampa

Una Legge elettorale regionale finalmente al passo con i tempi ed i diritti delle donne

di Maria Anna Fanelli, Presidente Ande di Potenza e di Lucrezia Annese, Presidente ANDE Matera.

L'11 agosto 2018 il Consiglio Regionale della Basilicata, presieduto da Vito Santarsiero, ha finalmente approvato una legge elettorale, presentata dal Consigliere Piero Lacorazza, per il rinnovo del Consiglio, che ha il merito di prevedere i meccanismi della parità di genere con la doppia preferenza e le quote nelle liste (in cui un sesso non può superare il 60% dell'altro) in tal modo le istanze sempre richieste con tenacia e fermezza dall'ANDE Associazione Nazionale Donne Elettrici di Potenza e di Matera, dagli Stati Generali delle Donne della Basilicata e dalle altre Associazioni femminili, oltre che dagli Organismi di Parità regionali, sono state pienamente recepite, grazie anche alla fermezza della Governatrice Flavia Franconi, facente funzioni, alla compattezza del gruppo PD e con il sostegno del Consigliere Michele Napoli.

Le misure ed i meccanismi che nella nuova Legge garantiscono la parità di genere trovano le loro fondamenta nello Statuto regionale, approvato con la guida del Presidente Marcello Pittella.

Una Legge elettorale paritaria, peraltro, che vede la luce, non solo in un anno significativo in quanto nel 2018 ricorre il settantesimo anniversario dell'entrata in vigore della Costituzione nel 1948, ma anche a seguito di tante norme nazionali ed europee che garantiscono la presenza delle donne soprattutto in politica, nelle Istituzioni, nella considerazione che uomini e donne insieme possono dare il loro pieno contributo a casa, sul lavoro e nella vita pubblica, politica/istituzionale, a vantaggio, quindi, dell'economia e della società nel suo complesso.

Una Legge caratterizzata da norme paritarie volte a sottolineare che in Basilicata, seppur' tardivamente, l'uguaglianza di genere non deve costituire solo un diritto umano fondamentale, ma anche la chiave di volta di una politica istituzionale, che punta ad una crescita sostenibile ed inclusiva, per come richiesto sempre dall'ANDE di Potenza e Matera, dagli Stati Generali delle Donne della Basilicata e dalle Associazioni femminili lucane.

Adesso, però, a fronte di norme elettorali regionali che impongono le candidature di entrambi i generi, è necessaria la volontà delle donne lucane di esserci, con la consapevolezza che il potere va conquistato perché nessuno è disposto a cederlo, potrebbe verificarsi che i partiti ed i candidati uomini potrebbero ridurre al minimo "il danno", impegnandosi a scegliere le donne da candidare e casomai le più deboli, ricordiamoci anche che forse tante candidature maschili in ogni schieramento politico potrebbero esser già cosa fatta, le donne invece sono, nella maggior parte dei casi, "silenziose" e poco propense ad esporsi.

È, pertanto, necessario che le donne si facciano avanti, consapevoli delle proprie valenze e capacità, e sappiano che per esser elette bisogna esser conosciute con un ruolo ed una preparazione, cosa che alle donne lucane di certo non manca.

Sarebbe auspicabile un **patto trasversale tra le donne** ed il diffondersi dell'**idea dell'unità** delle donne stesse, in quanto con una Legge che aiuta le candidature femminili bisogna entrare nell'ordine di idee di utilizzarla al meglio.

Naturalmente con una Legge elettorale regionale paritaria è necessario che a tutti i livelli si proceda all'attuazione e/o all'eventuale completamento anche delle Giunte comunali in senso paritario, a cominciare dal Capoluogo di regione.

Non basteranno, però, leggi elettorali paritarie se ad altri livelli delle Istituzioni e della società non si procederà a costruire bilanci pubblici secondo la normativa di genere, a sollecitare nelle scuole l'insegnamento dell'educazione civica ed in particolare della storia dell'emancipazione femminile in Italia e nel resto del mondo, a sostenere la partecipazione attiva delle donne mediante un cambiamento culturale che incida sulla loro consapevolezza, sul loro rapporto con il potere e sulla condivisione dei ruoli nella società, solo così si abatteranno gli stereotipi e si valorizzeranno le differenze.

Maria Anna Fanelli
Presidente ANDE Potenza

Lucrezia Annese
Presidente ANDE Matera